

Expo 2015, Milano lancia lo sprint

Per l'esposizione universale crescono le chance del capoluogo lombardo

di Toni Fontana

SPRINT Le probabilità che l'Expo universale del 2015 si tenga a Milano stanno crescendo e, pur non dando per acquisita la «pelle dell'orso», cioè la vittoria della candidatura del capoluogo lombardo su quella della città turca di Smirne, negli ambienti del Bie (il bu-

reau parigino che sceglie le città sedi delle esposizioni) la scelta appare ormai probabile. La decisione verrà ufficializzata solamente nel mese di marzo del prossimo anno, quando i rappresentanti dei 98 paesi del Bie si riuniranno a Parigi. Per quella data la candidatura italiana dovrà essere sostenuta almeno da 50 capitali. Negli ambienti diplomatici vige la regola del silenzio su quali e quante capitali abbiamo già assicurato il sostegno alla candidatura italiana, ma, a Parigi, si fa notare che la «Turchia è assente dalla scena», e l'iniziativa diplomatica per sostenere la candidatura di Smirne è pressoché nulla. I turchi debbono partire da zero».

In calo le quotazioni di Smirne
La scelta verrà ufficializzata a Parigi nel marzo 2008

Ankara sta cercando di far leva sulla «solidarietà islamica», ma molti paesi musulmani non perdonano alla Turchia la vicinanza con Israele e gli Usa (che non sono rappresentati nel Bie). Le fonti diplomatiche internazionali riconoscono al contrario la «tempestività» dell'intervento italiano e la «mobilitazione senza riserve» del governo di Roma e delle autorità milanesi. La lunga marcia verso l'Expo è iniziata nell'autunno dello scorso anno quando il sindaco di Milano Letizia Moratti ha ufficializzato a Parigi la candidatura, deliberata nel consiglio dei ministri del 27 ottobre e presentata al segretario Bie con una lettera firmata da Romano Prodi. Da allora si è sviluppata un'azione diplomatica a vasto raggio che ha visto in campo delegazioni miste (ministero degli Esteri, Comune e Provincia di Milano e Regione Lombardia). Per la Farnesina la diplomazia itinerante è affidata al sottosegretario Craxi e all'ambasciatore Claudio Moreno. Al Bie di Parigi dicono che «in tutte le sedi internazionali» l'Italia indica la candidatura milanese al primo posto nell'agenda. Il premier Prodi, nel corso di una visita in Etiopia avvenuta nel gennaio scorso, ha ad esempio parlato della candidatura con il presidente algerino Bouteflika che si trovava ad Addis

Abeba per un vertice africano. In febbraio il leader spagnolo Zapatero ha assicurato il sostegno di Madrid nel corso di un vertice con Prodi. Negli stessi giorni una delegazione guidata da Vittorio Craxi si è recata ad Algeri. Altri tre vertici potrebbero essere assicurati da Salvador, Costa Rica e Nicaragua, paesi visitati in marzo dal governatore lombardo Roberto Formigoni. Molto attiva anche la Provincia di Milano per iniziativa del presidente Penati. Il tema che Milano ha scelto per l'Expo (se la scelta cadrà sulla candidatura italiana si prevede l'arrivo in Lombardia di 30 milioni di visitatori) è «Feeding the planet, energy for life», (Nutrire il pianeta, energia per la vita). La «carta d'identità» che i sostenitori della candidatura mostrano in tante capitali del pianeta sottolinea che Milano (e l'area Rho-Però, sede del nuovo polo fieristico, sul-



Simulazione grafica di riqualificazione del quartiere di Milano Fiera. Foto Ansa

la quale si prevede di allestire l'expo) sono al centro di «un'area con circa 10 milioni di abitanti, dove si produce il 10% del Pil, si registrano il 40% dei nuovi brevetti di innovazione». L'Expo del 2015 sarà allestita in un'area a nord-ovest di Milano ed interesserà una superficie di 1,7 milioni di metri quadrati. Fin dal 2009 si prevede di assicurare l'accesso alla zona tramite una stazione della metropolitana ed una della linea ad alta velocità. La diplomazia italiana, che ope-

ra appunto in stretto contatto con il Comitato di candidatura (nel quale sono rappresentate le istituzioni milanesi, la Ccia e la Fondazione Fiera), ha scelto una «linea silenziosa», ma si sa che ormai sono più di 40 i paesi contattati per assicurare il sostegno alla proposta italiana. In vista della riunione del marzo 2008, dovranno essere almeno 50. Nel bureau del Bie, vi sono 36 paesi europei, 10 africani, 11 del Medio Oriente, 16 dell'Asia, 25 delle Americhe.

Nuovo contratto per le hostess AirOne

Previsti aumenti tra i 100 e i 450 euro. Nell'intesa anche i fondi pensione

di Milano

RINNOVO Un aumento minimo di 100 euro, uno massimo di 450 euro per i livelli più elevati: sono questi i contenuti economici dell'accordo per il nuovo contratto degli assistenti di volo della compagnia Air One, raggiunto siglato ieri tra la compagnia aerea e i sindacati di settore.

A darne notizia sono i responsabili trasporto aereo delle organizzazioni sindacali di categoria. Il nuovo contratto che rinnova il precedente scaduto da oltre due anni riguarda sia la parte normativa che quella economica. Gli aspetti salienti dell'accordo - sottolinea il sindacato - riguardano il recupero salariale, il processo di progressiva stabilizzazione dei contratti a tempo determinato e gli aspetti previdenziali dei fondi pensione - sia quelli legati

al Tfr sia quelli della previdenza complementare - che saranno definiti entro dicembre. Per quanto riguarda gli aumenti salariali, questi sono variabili secondo specificità professionali e parte fissa e mobile della retribuzione, ma comunque vanno stimati da un incremento minimo di 100 euro per il livello più basso, a 450 euro per i responsabili apicali. «Dopo una lunga trattativa - hanno commentato i segretari nazionali di Filt, Fit e Uil, Mauro Ros-

Quasi tre milioni di lavoratori in nero

Secondo i dati della Cgia di Mestre sottratti al fisco più di 47 miliardi

L'Italia del "sommerso" Anno 2004 - dati provinciali				
LE PRIME POSIZIONI				
Province	N. Lavoratori irregolari - Unità di lavoro standard	Stima imponibile IRPEF sottratta al fisco (euro)	Valore Aggiunto prodotto dal sommerso economico (euro)	Inc % prodotto dal sommerso su VA provinciale
Reggio Calabria	49.704	680.046.774	1.282.628.261	18,3
Catania	93.623	1.446.786.149	2.728.766.423	18,2
Cosenza	69.398	943.042.567	1.778.661.549	18,1
Catanzaro	37.164	541.433.442	1.021.191.279	17,7
Crotone	13.908	186.492.595	351.741.500	17,5
Napoli	224.445	3.682.796.319	6.946.079.037	16,5
Taranto	46.247	682.337.656	1.286.949.068	15,5
Foggia	52.747	711.752.598	1.342.428.245	14,9
Messina	52.700	771.508.713	1.455.133.555	14,8
Palermo	81.188	1.364.863.359	2.574.252.808	14,7
LE ULTIME POSIZIONI				
Vercelli	4.268	65.266.577	123.098.527	3,1
Sondrio	4.285	66.036.174	124.550.055	3,1
Cremona	7.942	132.704.271	250.291.973	3,2
Mantova	10.544	169.733.750	320.132.840	3,2
Belluno	5.550	84.516.499	159.405.580	3,2
Alessandria	10.802	174.138.870	328.437.512	3,3
Brescia	29.986	504.987.978	952.451.916	3,3
Lucca	8.767	141.813.608	267.472.986	3,3
Biella	4.994	78.373.865	147.820.029	3,3
Ancona	11.495	187.014.177	352.725.251	3,4

Sono un esercito di quasi 2 milioni 852mila persone (esprese in unità di lavoro standard, ovvero come ci fossero 2.852.000 persone che lavorano in nero 8 ore al giorno) e contribuiscono a produrre un valore aggiunto pari a 88 miliar-

di 857 milioni di euro all'anno: sono questi i numeri dell'economia sommersa in Italia che sottrae dall'imponibile Irpef - ovviamente non versato al Fisco - una cifra stimata in quasi 47 miliardi e 112 milioni euro. Al top della classifica sull'economia sommersa c'è la provincia di Reggio Calabria, dove l'incidenza del valore aggiunto che viene prodotto dai lavoratori irregolari rappresenta il 18,3% di quello totale. Spetta a Napoli, invece, registrare il più alto numero di lavoratori irregolari: quasi 224.500. È questa la prima fotografia scattata dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre sull'economia sommersa in Italia. Un'explorazione della quale emerge una vera e propria polarizzazione dell'economia sommersa: dilagante nel Mezzogiorno più contenuta nel Centro-Nord. Ma dopo Napoli, il numero più alto di lavoratori in nero si trova a Milano (202.505) e Roma (178.881). Le province più virtuose sono Vercelli e Sondrio (3,1%), seguite da Cremona, Mantova, Belluno (3,2%).

BREVI

Telecom Italia/1
La famiglia Fossati (Star) pronta ad entrare nell'azionariato di Telco

Findim, la holding che fa capo alla famiglia Fossati, ha annunciato di avere in portafoglio l'1,5% di Telecom e sarebbe disponibile ad entrare in Telco, la società che controlla il 23,6% di Telecom. Findim ha dato la sua disponibilità ad entrare nell'azionariato di Telco attraverso l'aumento di capitale. La famiglia Fossati è la fondatrice della Star, ceduta lo scorso febbraio al gruppo spagnolo che controlla la società Galina Bianca, di cui gli italiani hanno acquisito a loro volta un 50% per creare una piattaforma alimentare europea. L'operazione ha portato nelle casse di Findim 500 milioni.

Telecom Italia/2
L'Orascom di Sawiris punta a una quota di Tim Brasil

Orascom pensa di lanciare una «seria» offerta per rilevare una quota di Tim Brasil. Lo ha annunciato il patron della società egiziana, Naguib Sawiris, spiegando che ci sono trattative in corso. L'acquisizione rappresenterebbe per Orascom un primo passo verso una ulteriore espansione nel mercato del Sudamerica.

Borsa
Mutuonline ha depositato il prospetto relativo all'offerta pubblica di vendita

Il gruppo Mutuonline ha depositato ieri presso la Consob il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita finalizzata all'ammissione alle quotazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato telematico azionario di Borsa Italiana. La pubblicazione del prospetto è stata già autorizzata da Consob lo scorso 15 maggio.

Bialetti
Nel primo trimestre ricavi in crescita del 9,4%

Bialetti Industrie - la casa produttrice, tra l'altro, delle famose caffettiere - ha approvato la prima trimestrale ai fini dell'inclusione nel prospetto informativo in corso d'istruttoria, in relazione all'ammissione alla quotazione in Borsa. Nei tre mesi del 2007 la società ha registrato una crescita del 9,4% dei ricavi, pari a 53,9 milioni, rispetto allo stesso periodo 2006, un ebit di 4,6 milioni (più 35%) e un utile netto di 1,7 milioni che si confronta con 0,1 milioni del primo trimestre 2006. L'indebitamento finanziario netto è pari a 85,6 milioni (92,5 mln a fine 2006). Le prospettive per il resto dell'anno prevedono la conferma degli obiettivi.

SEMINARIO DI STUDIO

La Cgil e le nuove infrastrutture energetiche

martedì 22 maggio 2007
ore 9.45-13.30

NE PARLANO

Agostino Megale
(Presidente Ires)

Antonio Filippi
(Dipartimento Reti Cgil)

Sandro Notargiovanni
(Ires, Osservatorio Energia)

Claudio Di Macco
(Autorità per l'energia elettrica e il gas)

Giuseppe Girardi e Paolo Deiana
(Enea, Dipartimento Tecnologie per l'energia)

Giovanni Battista Zorzoli
(Sapienza Università di Roma)

DIBATTITO ORE 11,30-13,15

Sono state invitate e interverranno le Segreterie Cgil dei territori interessati dai terminali GNL e le Segreterie nazionali Filcem, Fiom, Fillea, Filt

CONCLUDE

Nicoletta Rocchi
(Segretaria confederale Cgil)

Cgil nazionale ■ Sala Santi
■ Corso d'Italia 25 ■ Roma

Informazioni: Segreteria Ires-Cgil - tel. 06 857971 - www.ires.it

MULINO NERO
TUTTI I DETTAGLI DEL NOSTRO PROGETTO IN
WWW.COSPE.ORG

IL TUO GRANO A:
COSPE ONLUS c/c 0000000007876
BANCA POPOLARE ETICA
ABI 05018 CAB 02800 CIN P

"SAHEL UNO SGUARDO LUNGO UN GIORNO"
MOSTRA FOTOGRAFICA A SOSTEGNO DEI GRANAI DEL NIGER
18-20 MAGGIO 2007 - FORTEZZA DA BASSO - FIRENZE

Roma
Casa delle Culture
Via San Crisogono, 45
Lunedì 21 maggio
Ore 18:30

Presentazione del libro **Testimoniare di Edoardo Ferrario**, professore di Estetica alla facoltà di Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma
A cura della casa editrice **Lithos**.
Presenta l'evento **Giacomo Marramao**, professore ordinario di Filosofia politica presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali dell'Università di Roma Tre.
Modera **Franco Maria Fontana**

Interviene l'autore